

Iran, ondata di esecuzioni Cinque giustiziati rinvio per i due minorenni

Sono stati impiccati ieri in Iran quattro uomini e una donna che ha ucciso il marito. Sospesa invece ma per un breve tempo la pena capitale a due ragazzi che avevano 16 e 17 anni al momento del delitto.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

Il boia non conosce soste in Iran. Dopo l'impiccagione della ventiduenne Delara Darabi lo scorso primo maggio e la lapidazione di un uomo di trent'anni, due giorni fa, condannato per adulterio in una provincia remota ai confini con l'Azerbaijan, ieri altre cinque pene capitali sono state eseguite. Anche se radio e tg locali hanno parlato del doppio.

Tre uomini e una donna sono stati impiccati nel carcere di Evin, alla periferia di Teheran. Un altro condannato ha fatto la stessa fine a Khash,

Caso Delara Fermato l'avvocato che difende dal boia i ragazzini

città della provincia del Sistan-Baluchistan. Si chiamava Abdolbaret Nurzei.

A Evin, dove dall'inizio dell'anno sono già 98 le persone mandate a morte, avrebbero dovuto essere giustiziati anche due ragazzi appena maggiorenni. Amir Khaleqi che oggi ha vent'anni e Safar Angooti, di 19. Come Delara sono stati condannati per un omicidio commesso quando erano minorenni. Avevano rispettivamente 16 e 17 anni. Da allora ogni giorno hanno atteso nel braccio della morte la loro ora, che era fissata per mercoledì 6 maggio. Dopo la vibrata protesta dell'avvocato che difende le giovani vite a Teheran, Mohammad Mostafaei, legale di Delara e dei due ragazzi che attendeva-

no il patibolo - protesta che gli è costata un'ora e mezzo di arresto - all'ultimo momento l'ayatollah Shahrudi ha rinviato la loro esecuzione. Un altro mese di tempo. Lo stesso ayatollah aveva concesso altri due mesi di vita anche a Delara, che è stata in ogni caso impiccata.

Le notizie arrivano dall'Iran con il contagocce e spesso in modo incompleto tramite blogger e le associazioni di diritti umani. Tramite i collegamenti iraniani dell'associazione Human Right Watch si viene a sapere che la donna impiccata a Evin ieri aveva 28 anni e si chiamava Zeynab Nazarzadeh, condannata a morte per aver ucciso il marito. Tramite il blogger Asieh Amini si può ricostruire la storia di Kobra Najjar, impiccata martedì dopo 12 anni di carcere, quando sperava in una grazia. Si viene a sapere che altri due ragazzi che avevano commesso il loro crimine quando erano minorenni sono stati uccisi prima di Delara. Uno di loro Molla Gal Hassan, afghano, arrestato quando aveva 17 anni, è morto con un cappio al collo lo scorso 21 gennaio.

ALTRI 130 NEL BRACCIO DELLA MORTE

Ce ne sarebbero altri 130 di detenuti che attendono di oltrepassare «l'ultimo miglio» in Iran. Molti hanno commesso i loro crimini da ragazzini. La legge iraniana consente, in spregio alla Convenzione dei diritti del bambino dell'Onu, che la pena capitale in casi particolarmente gravi possa essere comminata persino a bambini e bambine di appena 9 anni. L'Iran - ricorda Amnesty International nel suo rapporto annuale sulla pena di morte nel mondo - è il secondo paese dopo la Cina per numero di esecuzioni capitali, ma è primo in rapporto alla popolazione. Tre quarti delle esecuzioni su scala mondiale, 1718 su 2.930, nel 2008 sono avvenute in Cina. In Iran l'anno scorso sono state messe a morte almeno 346 persone, tra cui otto minorenni al momento del reato. ❖



A New York una Michelle tutta nuova

WASHINGTON Debutto da star all'Onu per Michelle Obama dove la First Lady è intervenuta alla missione Usa. Il suo arrivo a New York ha suscitato la curiosità e l'attenzione sia degli ambienti diplomatici, sia di quelli legati alla moda, anche perché la First Lady è stata la protagonista della serata di gala organizzata da Time sfoggiando un look molto diverso.

In pillole

MOSCA CACCIA DUE DIPLOMATICI

La Russia ha espulso due diplomatici canadesi che lavoravano alla rappresentanza della Nato a Mosca. La mossa è una risposta all'espulsione dei due diplomatici russi dal quartier generale dell'Alleanza Atlantica di Bruxelles.

NUCLEARE, ISRAELE DICE NO A USA

Israele ha respinto appello degli Usa a firmare il Trattato di non proliferazione nucleare, denunciando la «inefficacia» del patto nell'arginare la corsa agli armamenti nucleari. L'invito era stato rivolto dalla vicesegretaria di Stato Usa.



il salvagente

**Febbre suina senza confini
E l'incubo è la mutazione**

**Voucher per le colf
chi può utilizzare
i buoni lavoro Inps**

In molti sperano di usarli per regolarizzare il lavoro domestico. Convengono?

**Acqua e ormoni
I residui invisibili
dei rubinetti**

Interferenti endocrini: sono sospettati di tossicità ma nessuno li analizza.